



**Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Gabinetto del Ministro**  
**Servizio Sindacato Ispettivo e Parlamentare**

Ministero Sviluppo Economico  
Gabinetto  
USCITA - 15/06/2009 - 0016838  
Ufficio: Sindacato Ispettivo

Al Sen. DONATELLA PORETTI  
Gruppo Parlamentare: Partito Democratico  
Al Sen. MARCO PERDUCA  
Gruppo Parlamentare: Partito Democratico  
SENATO DELLA REPUBBLICA  
e, p.c. - Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI -Dip. Rapp. Parl Ufficio. III

- AL SENATO DELLA REPUBBLICA  
Segreteria Generale  
- ALLA CAMERA DEI DEPUTATI  
Schedario Elettronico (All. 2)  
- AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE - GABINETTO

ROMA

AL CAPO DIPARTIMENTO PER  
L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
- Alla Direzione Generale per il Mercato,  
la concorrenza, il consumatore, vigilanza  
e normativa tecnica  
AL DIPARTIMENTO PER  
LE COMUNICAZIONI  
Alla Direzione Generale per i Servizi  
di Comun. Elettronica e Radiodiffusione

SEDE

Oggetto: Atto di sindacato ispettivo n. 4-00104

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, e sulla base degli elementi forniti dalle Direzioni Generali competenti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la propria parte di competenza, si comunica quanto segue.

Occorre innanzitutto precisare che l'attività della società Elsacom consisteva nel dare in uso alcuni numeri telefonici a rivenditori che, direttamente o indirettamente, offrivano tramite essi, agli utenti, servizi a valore aggiunto, tramite chiamata voce o via Internet.

1

La chiamata telefonica generata dall'utente all'operatore di accesso (cliente Wind, Telecom Italia, Vodafone ecc.) veniva instradata tramite un operatore di transito verso il numero che fornisce il servizio a valore aggiunto. Nel caso specifico delle numerazioni 008818 e 008819, chiamate internazionali, le stesse venivano instradate tramite la Telecom Italia Sparkle verso la Gateway di Elsacom, che a sua volta la instradava al numero di destinazione finale.

La Società Elsacom, a garanzia dell'utenza, aveva introdotto già da diversi mesi, nei contratti con i suoi rivenditori, alcune clausole di salvaguardia, quali la definizione della durata massima di ogni singola chiamata (10 minuti) ed il limite massimo di 40 minuti per mese, obbligando i propri rivenditori ad informare i propri utenti di tali limitazioni. Aveva inoltre messo in atto appositi controlli, quali il distacco automatico della chiamata/connessione al raggiungimento dei limiti di durata della stessa. E' comunque opportuno segnalare che le tariffe applicate agli utenti vengono fissate dagli operatori di accesso in maniera del tutto autonoma ed indipendente e che le eventuali contestazioni tra clienti ed operatori di accesso sono gestite direttamente dagli operatori di accesso, e non dalla società Elsacom che non ha alcun rapporto contrattuale con l'utente.

La stessa società ha dato sempre ampia disponibilità all'operatore di accesso tramite Telecom Italia Sparale a non richiedere alcunché all'utente finale che avesse sollevato formale e riconosciuta contestazione.

Da controlli effettuati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Polizia Postale veniva evidenziato l'uso improprio, da parte della società ELSACOM SpA, in relazione al costo delle chiamate, delle numerazioni satellitari 008819 e 008818, che venivano prezzate con tariffe satellitari, seppure instradate su reti terrestri.

La società Elsacom è titolare di licenze individuali per servizi di rete e comunicazioni S-PCS, che vengono effettuati mediante il collegamento con la costellazione Globalstar; tali licenze sono state rilasciate in data 19 e 20 novembre 2001, ma tali numerazioni sono state assegnate dall'I.T.U. (International Communication Union) al Consorzio satellitare Globalstar e vengono utilizzate sul territorio italiano dalla società Elsacom per i servizi S-PCS.

A seguito delle segnalazioni di utilizzo improprio delle numerazioni e della successiva richiesta di parere all'I.T.U. da parte della Direzione Generale delle Comunicazioni, era stato disposto da parte di questo Ministero un provvedimento di diffida e contestazione nei confronti della società Elsacom, ai sensi dell'art. 32 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, per inosservanza delle condizioni dell'autorizzazione generale.

In data 5 maggio 2008 la società Elsacom, nel comunicare la cessazione delle citate numerazioni, chiedeva l'archiviazione del procedimento di contestazione e di diffida, che, in considerazione delle argomentazioni addotte dalla Società, veniva archiviato e comunicato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

La stessa Autorità ha comunque segnalato la possibilità che alcuni hackers si siano inseriti in maniera truffaldina sui computer degli utenti inconsapevoli dialers, e che abbiano utilizzato le connessioni verso numerazioni 899, 144, ecc. ed anche verso le numerazioni 008818 e 008819.

Anche per evitare questo potenziale rischio la società Elsacom ha sospeso l'uso di tali numerazioni, dandone comunicazione a tutte le Autorità competenti.

Per completezza di informazione si segnala, infine, che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in data 20 febbraio 2008 ha adottato una delibera che stabilisce che gli operatori di accesso di rete fissa disabilitino, a partire dal 30 giugno 2008, a tutti gli utenti le chiamate verso certe numerazioni, quali 899, 144 ed incluse quelle in oggetto, salvo espressa diversa decisione del singolo utente. Tale delibera, impugnata innanzi al TAR Lazio da alcuni soggetti interessati, è stata sospesa con ordinanza del 13 giugno 2008 nella parte che prevede il blocco automatico delle numerazioni, rinviando per la trattazione del merito al 13 novembre prossimo. In data 21 luglio 2008 la stessa Autorità per le Garanzie ha fissato al 1° ottobre la nuova data di attivazione del blocco delle numerazioni.

IL VICE MINISTRO  
(On. Paolo Romani)

